



DELIBERAZIONE N° 129f

SEDUTA DEL 18 NOV. 2016

Dipartimento Presidenza
Uff. Sistemi Culturali e T.C.I. - Cod. 11AC
DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. n. 1490/2014 - Allegato A, scheda 7. Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture". Approvazione.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno alle ore 15,40 nella sede dell'Ente,

18 NOV. 2016

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 4038 Missione.Programma 16.02 Cap.60640 per € 3.850.000,00

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio 2016 per € _____

IL DIRIGENTE **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRIGENTE 8/11/2016 *ECI MANTI*

dell'Ufficio Ragioneria e riscaltà regionale
Dot. Elio MANTI

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni"
- VISTA la L. n. 241/1990 ss.mm.ii.
- VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e ss. mm. ii., recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta"
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" che ha novellato la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014, avente ad oggetto: Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale" successivamente modificata con la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014
- VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014, avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"
- VISTA la D.G.R. n. 857 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto: "DGR n. 624/2016 e DGR n. 689/2015. Declaratoria di alcuni uffici. Precisazioni"
- VISTE altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n.ri 235/2014, 695/2014 e 696/2014 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e le deliberazioni della Giunta regionale da n. 229 a 234 del 2014, relative al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali
- VISTA la D.G.R. n. 696 del 10 giugno 2014 con la quale vengono conferiti gli incarichi di direzione degli Uffici regionali
- VISTA la D.G.R. n. 857 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto: "DGR n. 624/2016 e DGR n. 689/2015. Declaratoria di alcuni uffici. Precisazioni"
- VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"
- VISTO il D. lgs n. 118 del 23.6.2011 recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma della Legge n. 42/2009 artt. 1 e 2 s.m.i.
- VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 3, avente ad oggetto: "Legge di stabilità regionale 2016"
- VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 4, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018"
- VISTA la D.G.R. n. 111 del 10 febbraio 2016 avente ad oggetto "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018"
- VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2012/C 326/01) con particolare riferimento agli artt. 107 e 108
- VISTO il REG. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (24.12.2014)
- VISTO il REG. (UE) n. 1588/2015 del Consiglio sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti
- VISTO il REG. (UE) n. 1589/2015 del Consiglio sull'applicazione dell'articolo 108 del Trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti

- VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragr. 1, del Trattato che istituisce la Comunità europea
- VISTI gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23-7-2013)
- VISTO il REG. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- VISTA la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese piccole e medie imprese [notificata con il n. C(2003) 1422]
- VISTA la Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C 332/01 del 14.11.2013)
- VISTA la Comunicazione della Commissione su Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01 del 31.7.2014)
- VISTA la Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22.1.2014)
- VISTO il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- VISTA la Carta degli Aiuti a Finalità Regionale della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020 n. C(2014) 6424 final del 16.9.2014
- VISTA la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).
- VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e, in particolare, il Titolo VII – "Norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul ravvicinamento delle legislazioni", Capo 1 – Regole di concorrenza (versione consolidata pubblicata sulla GUUE 2012/C 326/01 del 26 ottobre 2012);
- VISTA la Legge 24.12.2012 n. 234 – Norme sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea (art. 46, 48, 51 e 52)
- VISTO D. L.vo n. 50 del 18.4.2016 (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) - Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- VISTO il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 – Regolamento di esecuzione del Reg- /CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione in materia di ammissibilità della spesa.
- VISTA la Circolare 2 febbraio 2009, n. 2 - Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)
- VISTA la Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C 332/01 del 14.11.2013)
- VISTO il D. L.vo n. 28 del 22 gennaio 2004, e ss.mm.ii. "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografica, a norma dell'art. 10 della L 6 luglio 2002, n. 137;
- VISTO il REG. (UE) n. 1295/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'1.12.2013 che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE
- VISTO il Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 8 febbraio 2013 "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica"

- VISTO il Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 8 febbraio 2013 "Composizione ed attività della Commissione per la cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche"
- VISTO il Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 8 febbraio 2013 "Modalità tecniche di sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche"
- VISTO il Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. (14A06454) (GU Serie Generale n.191 del 19-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 71)"
- VISTO la D.G.R. 1038/2014 - "Protocollo d'intenti sottoscritto il 18/11/1998 tra la Regione Basilicata ed ENI S.p.A. e Accordi stipulati in data 24/06/1999 in attuazione dell'art. 3 paragrafi II e IV e dell'art. 5 paragrafo I del medesimo. Accordo annualità maturate: approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione "Manuale sulla interoperabilità tra il sistema informativo contabile, il sistema di monitoraggio SIMIP e l'applicativo "Provvedimenti autorizzativi"
- VISTO il Contratto stipulato tra Regione Basilicata ed ENI S.p.A in data 10/11/2014 con repertorio n. 15899 e registrato a Potenza il 14/11/2014 al n. 559
- VISTO la D.G.R. n. 1490/2014 avente ad oggetto "Protocollo d'intenti sottoscritto il 18/11/1998 tra la Regione Basilicata ed eni S.P.A. e accordi stipulati in data 24/06/1999 in attuazione dell'art.3 paragrafi II e IV e dell'art. 5 paragrafo I del medesimo - DGR 1038 del 03/09/2014 - contratto stipulato in data 10/11/2014 con repertorio n. 15899 e registrato a Potenza il 14/11/2014 al n. 559 – adempimenti"
- VISTA la Scheda n. 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1490/2014, relativa alla "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agro-alimentare"
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2015_D.00423 del 07.05.2015 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto "Percorsi di formazione: borse di studio per la Promozione e la Comunicazione del brand Basilicata nel mondo" - FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei: Scheda illustrativa del progetto e scheda gestione e controllo programma"
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2015_D.00895 del 01.09.2015 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto Realizzazione di Programmi regionali per lo Sviluppo Sostenibile (DGR n. 1264/1999): Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare – Dipartimento Politiche Agricole: scheda illustrativa del progetto"
- VISTA la proposta progettuale per la realizzazione di opere cinematografiche nell'area del Vulture approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2015_D.00895 del 01.09.2015
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2016_D.0053 del 12.02.2016 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione documentazione per rendicontazione della spesa. Documenti: Trasferimento risorse – Modalità di rendicontazione – Linee guida e piano di Gestione e Controllo dei Progetti approvati"
- VISTA la D.G.R. n. 764 del 5.7.2016 avente ad oggetto: ""D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto "Realizzazione di Programmi regionali per lo Sviluppo Sostenibile (DGR n. 1264/1999): "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare – Modifica Responsabile del progetto"
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 1971 e modificato con D. M. del 9 marzo 1987, di approvazione del "Disciplinare di produzione: Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture", costituita dai territori dei comuni di: Rionero in Vulture, Barile, Rapolla, Ripacandida, Ginestra, Maschito, Forenza, Acerenza, Melfi, Atella, Venosa, Lavello, Palazzo San Gervasio, Banzi, Genzano di Lucania
- RITENUTO opportuno sostenere la crescita della capacità attrattiva della Regione Basilicata, la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio, la promozione dello sviluppo turistico attraverso il prodotto testimonial dell'agricoltura quale il vino lucano, ed in particolare l'Aglianico del Vulture, inteso come prodotto che si configura come emblema di una sinergia territorio-cinema-ambiente

CONSIDERATO che tale iniziativa mira, altresì, alla promozione del territorio e dei prodotti che vi si realizzano, intendendo che lo sviluppo del territorio transita, tra l'altro, attraverso la veicolazione dell'immagine che lo rappresenta

CONSIDERATO che detto intervento progettuale, se pur caratterizzato sulla promozione dei vini di qualità e sul rilancio del sistema agro-alimentare, prende in considerazione l'intero contesto territoriale del quale si intende promuovere lo sviluppo, anche evidenziando gli aspetti peculiari turistici che il territorio è in grado di offrire in una dinamica di sistema

RITENUTO pertanto, esaltare il rapporto esistente tra cinema e paesaggio e che il cinema, dunque, percepito come volano ed opportunità del territorio, permette non solo visibilità al paesaggio ma contribuisce anche alla produzione della sua immagine

CONSIDERATO che l'intervento progettuale si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- la valorizzazione del patrimonio vitivinicolo dell'area del Vulture, attraverso una presentazione dei luoghi, delle bellezze paesaggistiche e culturali, che determinino nei cittadini consumatori la consapevolezza della qualità come garanzia di una sana alimentazione
- una strategia di sviluppo dell'area geografica produttiva dell'Aglianico DOC (individuata nel Disciplinare di produzione "Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture") che percepisce nella produzione vitivinicola la principale attività agricola, oltre all'aspetto fondamentale che il vino si accompagna ad altri prodotti tipici e, pertanto, funge da volano per la loro commercializzazione
- il consolidamento della presenza del prodotto sui mercati nazionali ed internazionali, il miglioramento della competitività delle imprese, e, la valorizzazione del prodotto, l'incremento del valore aggiunto della produzione locale
- esaltare il valore intrinseco del rapporto tra prodotto e territorio di produzione, comunicando che le qualità intrinseche dell'ambiente naturale unite alla maestria dei viticoltori, frutto di una lunga tradizione, determinano l'eccellenza della produzione vitivinicola, in una sorta di processo di identificazione

CONSIDERATO che l'intervento progettuale si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- Promozione del territorio e del prodotto testimonial in ambito nazionale ed internazionale, l'Aglianico del Vulture
- Incremento del numero e della permanenza dei visitatori nell'area del Vulture e nell'intera regione
- Consolidamento del legame tra produzione di vino Aglianico del Vulture DOC e territorio
- Incremento della quantità commercializzata di vino Aglianico del Vulture DOC

RAVVISATA l'opportunità di migliorare l'attrattività e la competitività dell'area del Vulture e dell'intera regione, attraverso la promozione dei prodotti del territorio agendo come leva di sviluppo per implementare azioni coordinate e sinergiche di marketing territoriale

RITENUTO pertanto, opportuno attivare un Avviso pubblico per la concessione di aiuti in de minimis agli operatori economici operanti nel settore della produzione cinematografica che persegua gli obiettivi sopra indicati

VISTO l'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture" (Allegato 1), comprensivo dei documenti ad esso allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale

RITENUTO di approvare il suddetto Avviso pubblico che prevede una dotazione finanziaria complessiva di € 388.000,00 i cui oneri per la attuazione trovano copertura finanziaria sul Bilancio della Regione Basilicata esercizio 2016, sul capitolo U 60640 denominato "Azioni di sostegno all'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e delle preparazioni agroalimentari Accordi di programma tra Regione Basilicata ed Eni del 10-11-2014 - Missione 16 - Programma 01, Piano dei conti U.1.04.03.99.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese"

RITENUTO di dover prenotare sul capitolo U 60640 - Missione 16 - Programma 01, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di € 388.000,00 a valere sul bilancio 2016

RITENUTO di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I. del Dipartimento Presidenza all'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento

Tutto ciò premesso

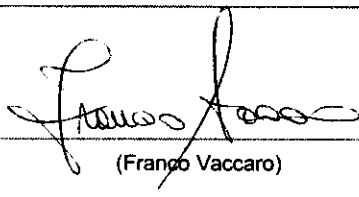
Su proposta del Presidente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture", comprensivo dei documenti ad esso acclusi, elaborato dall'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);
3. di dare atto che gli oneri rinvenienti dalla attuazione del presente provvedimento pari ad € 388.000,00 trovano copertura finanziaria sul Bilancio della Regione Basilicata esercizio 2016 sul capitolo U 60640 denominato "Azioni di sostegno all'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e delle preparazioni agroalimentari Accordi di programma tra Regione Basilicata ed Eni del 10-11-2014 - Missione 16 - Programma 01, Piano dei conti U.1.04.03.99.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese;
4. di prenotare l'impegno per € 388.000,00 sul capitolo U 60640 - Missione 16 - Programma 01 del Bilancio della Regione Basilicata 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di demandare all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale gli atti conseguenti;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale regionale www.regione.basilicata.it.

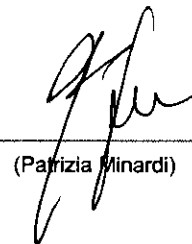
L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.



(Franco Vaccaro)

IL DIRIGENTE



(Patrizia Minardi)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Concessioni di sovvenzioni contributi e sussidi finanziari (art. 26 comma 2)
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO (1)

Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la:

“Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell’area del Vulture”



Riferimenti programmatici e normativi

Il presente avviso viene adottato in relazione al quadro normativo di seguito riportato:

NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2012/C 326/01) con particolare riferimento agli artt. 107 e 108
- REG. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (24.12.2014)
- Regolamento (UE) n. 1588/2015 del Consiglio sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti
- Regolamento (UE) n. 1589/2015 del Consiglio sull'applicazione dell'articolo 108 del Trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti
- Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragr. 1, del Trattato che istituisce la Comunità europea
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23-7-2013)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese piccole e medie imprese [notificata con il n. C(2003) 1422]
- Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C 332/01 del 14.11.2013)
- Comunicazione della Commissione su Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01 del 31.7.2014)
- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22.1.2014)
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020 n. C(2014) 6424 final del 16.9.2014
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).
- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e, in particolare, il Titolo VII – "Norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul ravvicinamento delle legislazioni", capo 1 – "regole di concorrenza (versione consolidata pubblicata sulla GUUE 2012/C 326/01 del 26 ottobre 2012;



REGIONE BASILICATA

- Legge 24.12.2012 n. 234 – Norme sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea (art. 46, 48, 51 e 52)
- D. L.vo n. 50 del 18.4.2016 (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) - Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Riferimenti su ammissibilità spese:

- D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 – Regolamento di esecuzione del Reg- /CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione in materia di ammissibilità della spesa.
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009, n. 2 - Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)

Norme in materia di opere cinematografiche:

- Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C 332/01 del 14.11.2013)
- D. L.vo n. 28 del 22 gennaio 2004, e ss.mm.ii. "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografica, a norma dell'art. 10 della L 6 luglio 2002, n. 137
- Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'1.12.2013 che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 8 febbraio 2013 "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica"
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 8 febbraio 2013 "Composizione ed attività della Commissione per la cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche"
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 8 febbraio 2013 "Modalità tecniche di sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche"
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. (14A06454) (GU Serie Generale n.191 del 19-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 71)"

NORMATIVA REGIONALE

- D.G.R. 1038/2014 - "Protocollo d'intenti sottoscritto il 18/11/1998 tra la Regione Basilicata ed ENI S.p.A. e Accordi



REGIONE BASILICATA

stipulati in data 24/06/1999 in attuazione dell'art. 3 paragrafi II e IV e dell'art. 5 paragrafo I del medesimo. Accordo annualità maturate: approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione "Manuale sulla interoperabilità tra il sistema informativo contabile, il sistema di monitoraggio SIMIP e l'applicativo "Provvedimenti autorizzativi"

- Contratto stipulato tra Regione Basilicata ed ENI S.p.A. in data 10/11/2014 con repertorio n. 15899 e registrato a Potenza il 14/11/2014 al n. 559
- D.G.R. n. 1490/2014 avente ad oggetto "Protocollo d'intenti sottoscritto il 18/11/1998 tra la Regione Basilicata ed Eni S.P.A. e accordi stipulati in data 24/06/1999 in attuazione dell'art.3 paragrafi II e IV e dell'art. 5 paragrafo I del medesimo - DGR 1038 del 03/09/2014 - contratto stipulato in data 10/11/2014 con repertorio n. 15899 e registrato a Potenza il 14/11/2014 al n. 559 – adempimenti"
- Scheda n. 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1490/2014, relativa alla "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agro-alimentare"
- Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2015_D.00423 del 07.05.2015 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto "Percorsi di formazione: borse di studio per la Promozione e la Comunicazione del brand Basilicata nel mondo" - FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei: Scheda illustrativa del progetto e scheda gestione e controllo programma"
- Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2015_D.00895 del 01.09.2015 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto "Realizzazione di Programmi regionali per lo Sviluppo Sostenibile (DGR n. 1264/1999): "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare" – Dipartimento Politiche Agricole: scheda illustrativa del progetto"
- Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2016_D.0053 del 12.02.2016 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione documentazione per rendicontazione della spesa. Documenti: Trasferimento risorse – Modalità di rendicontazione – Linee guida e piano di gestione e Controllo dei Progetti approvati"
- D.G.R. n. 764 del 5.7.2016 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto "Realizzazione di Programmi regionali per lo Sviluppo Sostenibile (DGR n. 1264/1999): "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare – Modifica Responsabile del progetto"
- Decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 1971 e modificato con D. M. del 9 marzo 1987, di approvazione del "Disciplinare di produzione: Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture"
- Legge regionale n. 83 del 31.5.2014 per lo Sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano
- D.G.R. n. _____ del _____ che approva l'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi per la "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture".



Art.1 – Finalità e scopo

1. Il presente “Avviso pubblico”, per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica mediante la realizzazione di **lungometraggi** e **documentari** finalizzati alla “Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell’area del Vulture”, viene emanato in attuazione della DGR n. 1490 del 4.12.2014 “Protocollo d’intenti sottoscritto il 18/11/1998 tra la Regione Basilicata ed Eni S.P.A. e accordi stipulati in data 24/06/1999 in attuazione dell’art.3 paragrafi II e IV e dell’art. 5 paragrafo I del medesimo - DGR 1038 del 03/09/2014 - contratto stipulato in data 10/11/2014 con repertorio n. 15899 e registrato a Potenza il 14/11/2014 al n. 559 – adempimenti”.
2. L’iniziativa prende impulso nell’ambito del progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2015_D.00895 del 01.09.2015 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione Progetto “Realizzazione di Programmi regionali per lo Sviluppo Sostenibile (DGR n. 1264/1999): “Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare” – Dipartimento Politiche Agricole: scheda illustrativa del progetto”, mediante l’esecuzione di opere cinematografiche da realizzare nell’area del Vulture. Nello specifico, l’area geografica interessata è quella dei 15 comuni inseriti nell’area produttiva DOC, così come individuati nel Disciplinare di produzione “Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture”, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 1971 e modificato con D. M. del 9 marzo 1987, costituita dai territori di: Rionero in Vulture, Barile, Rapolla, Ripacandida, Ginestra, Maschito, Forenza, Acerenza, Melfi, Atella, Venosa, Lavello, Palazzo San Gervasio, Banzi, Genzano di Lucania.
3. La finalità del presente Avviso è sostenere la crescita della capacità attrattiva della Regione Basilicata, la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio, la promozione dello sviluppo turistico attraverso il prodotto testimonial dell’agricoltura quale il vino lucano ed in particolare l’Aglianico del Vulture. Tale prodotto si può configurare come l’emblema di una **sinergia territorio-cinema-ambiente** e per tale motivo è importante mettere in evidenza l’identità del territorio, dunque l’opera cinematografica dovrà trasmettere una immagine quanto più coerente possibile con l’identità dell’area cogliendone i tratti significativi e valorizzandone gli aspetti specifici.
4. Lo scopo dell’iniziativa mira, altresì, alla promozione del territorio e dei prodotti che vi si realizzano, sapendo che lo sviluppo del territorio transita anche attraverso la veicolazione dell’immagine che lo rappresenta. Pertanto, esaltare il rapporto esistente tra cinema e paesaggio, consapevoli della reciproca influenza degli stessi, significa sfruttare al meglio le potenzialità del paesaggio attraverso la veicolazione dell’immagine con la pellicola. Il cinema, dunque, percepito come volano ed opportunità del territorio, che permette non solo visibilità al paesaggio ma contribuisce anche alla produzione della sua immagine.
5. L’iniziativa si svilupperà mediante il sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica mediante l’erogazione di aiuti in conto capitale in regime “de minimis” ai sensi del REG. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Art. 2 – Obiettivi generali ed operativi

1. Il presente Avviso pubblico si pone i seguenti Obiettivi generali:
 - valorizzazione del patrimonio vitivinicolo dell’area del Vulture, attraverso una presentazione dei luoghi, delle bellezze paesaggistiche e culturali, che determinino nei cittadini consumatori la consapevolezza della qualità come garanzia di una sana alimentazione;
 - strategia di sviluppo dell’area geografica produttiva dell’Aglianico DOC (individuata nel Disciplinare di



REGIONE BASILICATA

produzione "Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture") che percepisce nella produzione vitivinicola la principale attività agricola, oltre a non sottovalutare un altro aspetto fondamentale che il vino, solitamente, si accompagna ad altri prodotti tipici, quali formaggi e salumi, e funge da volano per la loro commercializzazione, quindi da non trascurare, altresì, le attività indotte;

- consolidamento della presenza del prodotto sui mercati nazionali ed internazionali, miglioramento della competitività delle imprese e, valorizzazione del prodotto, incremento del valore aggiunto della produzione locale;

- esaltare il valore intrinseco del rapporto tra prodotto e territorio di produzione, comunicando che le qualità intrinseche dell'ambiente naturale unite alla maestria dei viticoltori, frutto di una lunga tradizione, determinando l'eccellenza della produzione vitivinicola, in una sorta di processo di identificazione;

2. Il presente Avviso pubblico si pone i seguenti Obiettivi operativi:

- Promozione di un territorio e di un prodotto testimonial l'Aglianico del Vulture;
- Incremento del numero di visitatori;
- Incremento della permanenza;
- Consolidamento legame tra produzione di vino Aglianico del Vulture DOC e territorio;
- Promozione dell'Aglianico del Vulture sul territorio nazionale ed internazionale;
- Incremento della quantità commercializzata di vino Aglianico del Vulture DOC.

Art. 3 - Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:

a) "*opera cinematografica o film*": l'opera di nazionalità italiana, ai sensi della vigente normativa, o di nazionalità diversa da quella italiana, realizzata su supporto di qualsiasi natura, anche digitale, con contenuto narrativo o documentaristico, purchè opera dell'ingegno ai sensi della normativa vigente sul diritto d'autore, destinato prioritariamente alla visione al pubblico nelle sale cinematografiche;

b) "*lungometraggio*": l'opera di cui alla lettera a) di durata pari o superiore a 75 minuti;

d) "*location*": il luogo utilizzato per le riprese, in ambienti sia interni che esterni;

e) "*start up*": l'operazione ed il periodo durante il quale si avvia un'iniziativa imprenditoriale, caratterizzata da processi organizzativi ancora in corso ed investimenti fissi da realizzare, necessari all'entrata a regime dell'impresa;

f) "*micro impresa*", come definita dal Decreto del ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003, un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro;

g) "*piccola impresa*", come definita dal Decreto del ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003, un'impresa che occupi meno di 50 persone e realizzi un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

h) "*media impresa*", come definita dal Decreto del ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003, un'impresa che occupi meno di 250 persone e realizzi un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 50 milioni di euro.

Affinchè l'impresa rientri in una delle categorie sopraindicate è sufficiente, fatta salva l'osservanza del requisito al numero dei dipendenti, l'adesione ad uno dei due parametri residui (fatturato e totale di bilancio annuo).



Art. 4 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad euro 388.000,00 ed è sostenuta dal bilancio della Regione Basilicata nell'ambito dello Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, attraverso le "Azioni di sostegno all'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e delle preparazioni agroalimentari accordo di programma tra Regione Basilicata ed Eni del 10.11.2014",
2. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 5 - Tipologie di progetti ammissibili

1. Il presente avviso concede aiuti in "de minimis" a micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, operanti nel settore della produzione cinematografica, ai fini della realizzazione di progetti di opere cinematografiche d'interesse regionale rientranti nella tipologia:
 - a) Lungometraggio
 - b) Documentario
2. Sono escluse dal sostegno finanziario del presente bando i progetti di opere cinematografiche o film, ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione, che:
 - non rispondono alle finalità, obiettivi e azioni di cui ai suddetti articoli del presente avviso;
 - non contribuiscono alla promozione e valorizzazione del territorio della Regione Basilicata, con particolare riferimento all'area geografica produttiva dell'Aglianico DOC;
 - hanno carattere pornografico, razzista, che facciano apologia di violenza o che ledano il principio di pari opportunità.

Art. 6 - Potenziali beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese già costituite e iscritte nel registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura che non si trovino nelle condizioni di esclusioni dell'Art. 80. (Motivi di esclusione) del D. L.vo n. 50 del 18.4.2016 (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016), e che:
 - a) hanno come oggetto sociale principale quello della produzione nel settore cinematografico e codice ATECO 2007 n. 59.1;
 - b) non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - c) non trovarsi "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01 del 31.7.2014);
 - d) non sono sottoposte a procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575. L'esclusione dalla agevolazione opera se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, o il socio unico persona fisica, ovvero il



REGIONE BASILICATA

socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

- e) per le quali non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari vigenti. L'esclusione dalla agevolazione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- f) non hanno commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- g) non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) sono in regola con le prescrizioni di cui alla legge n.68 del 1999;
- i) non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- j) non rientrano tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di invio della domanda, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- k) hanno titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il REG. (UE) n. 1407/2013.
2. Possono accedere alle agevolazioni anche le costituende micro, piccole e medie imprese che intendano operare nel settore della produzione cinematografica.
 3. I soggetti proponenti che non abbiano sede legale in Basilicata, all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, devono stabilire una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Basilicata presso la quale sarà conservata la documentazione amministrativa, contabile e fiscale relative al progetto.
 4. Tutte le comunicazioni relative alla concessione del finanziamento saranno inviate alla sede legale se localizzata nel territorio della Regione Basilicata o presso la sede operativa di cui al precedente comma.

Art. 7 - Parametri e criteri di valutazione

1. Le opere cinematografiche candidate a finanziamento sono valutate in base ai requisiti generali, caratteristici e tecnici i cui criteri e sub-criteri sono declinati nei prospetti di seguito riportati:



(A) REQUISITI GENERALI		
CRITERI	SUBCRITERI	PUNTI
Criterio A1 CONTENUTI GENERALI Totale punteggio: 5	Qualità tecnica dell'opera cinematografica, intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche, della valorizzazione dell'identità culturale della Regione Basilicata e dell'area del Vulture, della potenzialità di richiamo per il pubblico e il mercato audiovisivo. Competenza tecnica e professionale dell'impresa cinematografica, con particolare riferimento alle fonti finanziarie e alla solidità economica della medesima	MAX punti 5 (Sulla base della "qualità" dell'opera cinematografica e delle "competenze" dell'impresa cinematografica)
Criterio A2 PRODUZIONI REALIZZATE Totale punteggio: 5	Numero di produzioni di opere cinematografiche (lungometraggi e documentari) di alto valore culturale e/o di fiction di qualità commercializzate e distribuite nel circuito nazionale e /o internazionale	MAX punti 5 (Sulla base della "qualità" e del "numero" delle opere cinematografiche)

(B) REQUISITI CARATTERISTICI E TECNICI		
CRITERI	SUBCRITERI	PUNTI
Criterio B1 CONTENUTI DISTINTIVI Totale punteggio: 30	Coerenza dell'opera cinematografica con finalità, scopi, obiettivi generali e operativi dell'Avviso. Riprese in esterno sul territorio dell'area del Vulture e regionale, valorizzazione diretta o indiretta delle risorse culturali e paesaggistiche dei luoghi, promozione dello sviluppo turistico locale e regionale attraverso il prodotto testimonial dell'agricoltura quale il vino lucano ed in particolare l'Aglianico del Vulture.	MAX punti 30 (Sulla base della "coerenza" con gli obiettivi, della "rilevanza" delle riprese e della "qualità" delle stesse)
Criterio B2 RISORSE UMANE LUCANE Totale punteggio: 15	Numero risorse umane del territorio regionale/ area del Vulture e ruolo dell'incarico	MAX punti 15 (Sulla base del "numero" di presenza di risorse umane e della "funzione" ricoperta)
Criterio B3 POST PRODUZIONE Totale punteggio: 10	Numero imprese del territorio regionale/area del Vulture, coinvolte nelle lavorazioni	MAX 10 punti (Sulla base del "numero" di imprese e della "tipologia" dell'incarico (montaggio, effetti digitali, registrazione musiche, montaggio suono, doppiaggio, mix, ecc.))



REGIONE BASILICATA

Criterio B4 DISTRIBUZIONE Totale punteggio: 10	Piano di distribuzione, lettera intenti, accordi con distributori	Distribuzione nazionale: MAX 2 punti Distribuzione internazionale nazionale: MAX 3 punti Preacquisto diritti televisione nazionale: MAX 5 punti
Criterio B5 INVESTIMENTI SUL TERRITORIO REGIONALE Totale punteggio: 25	Spese effettuate sul territorio della Regione Basilicata eccedenti il 100% del contributo concesso	PREMIALITA' Incremento fino al 25% del contributo concesso: MAX 5 punti Incremento fino al 50% del contributo concesso: MAX 20 punti
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI GENERALI, CARATTERISTICI E TECNICI		100

Art. 8 - Forma, ammontare ed intensità dell'aiuto

1. Il contributo è concesso in regime "de minimis" ai sensi del REG. (UE) n. 1407/2013, in particolare:
 - a) per il lungometraggio il contributo è concesso nella misura massima del 50% del budget di produzione fino ad un massimo di € 194.000,00;
 - a) per il documentario il contributo è concesso nella misura massima del 50% del budget di produzione fino ad un massimo di € 194.000,00;

Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande

Per poter partecipare all'avviso di che trattasi è necessario essere in possesso di una identità digitale rilasciata dallo "SPID" (Link SPID <http://www.spid.gov.it/>), oppure, "Carta Nazionale dei Servizi" - CNS (Link carta nazionale servizi <http://www.progettocns.it/> - per i residenti in Basilicata <http://www.firmadigitale.regione.basilicata.it/infocard/pub/>), oppure, essere iscritti ai "Servizi ON LINE della Regione Basilicata" (<http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp>) ed essere in possesso del PIN, e di un recapito di "Posta elettronica certificata" - PEC (<http://www.ibasilicata.it/web/guest/pec>).

1. Le domande di ammissione alle agevolazione e i relativi documenti di supporto, firmati elettronicamente ai sensi dell'art. 21 del Codice di Amministrazione Digitale, pena l'inammissibilità, devono essere inoltrate esclusivamente mediante il sistema informatico "On line" della Regione Basilicata, presente sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e bandi";
2. La candidatura della domanda dovrà avvenire, a partire ed entro **30 giorni consecutivi**, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del provvedimento di Giunta regionale di approvazione del presente avviso. La Regione, con apposito provvedimento, può prorogare il termine per la presentazione delle domande. In caso di disponibilità finanziarie residue o aggiuntive, la Regione può stabilire la riapertura dei termini di presentazione delle domande. L'avviso di riapertura dei termini sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito www.regione.basilicata.it;
3. La domanda per i contributi a titolo di "de minimis" - sostegno alle "imprese costituite" di produzione cinematografica (**Allegato A**) dovrà includere a pena di inammissibilità:



REGIONE BASILICATA

- a) Una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante che l'operatore economico istante:
1. è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio I.A.A. competente per territorio;
 2. possiede i requisiti di micro, piccola o media impresa ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
 3. ha come oggetto sociale principale quello della produzione nel settore cinematografico e codice ATECO 2007 n. 59.1;
 4. non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 5. non si trova "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01 del 31.7.2014);
 6. non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
 7. non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari vigenti nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
 8. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 9. non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 10. è in regola con le prescrizioni di cui alla legge n. 68 del 1999;
 11. non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 12. non rientra tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo.
 13. ha titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il REG. (UE) n. 1407/2013;
 14. non ha fruito, per le stesse spese, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
- b) ove si tratti di operatori che non abbiano sede legale e/o secondaria e/o operativa in Basilicata, una dichiarazione di impegno a stabilire prima dell'erogazione dell'anticipazione del contributo una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Basilicata.
4. Alla domanda di cui al precedente comma dovrà essere allegata la seguente documentazione a pena di



REGIONE BASILICATA

inammissibilità:

a) **Relazione descrittiva del progetto filmico** (max 40 pagine) in lingua italiana nella quale siano descritti i seguenti elementi utili ai fini della valutazione della Commissione giudicatrice:

- la specifica esperienza del proponente nel settore cinematografico, con particolare riguardo alla produzione di opere cinematografiche o film;
- il soggetto del film;
- la coerenza del progetto con: - le finalità e gli obiettivi generali e operativi di cui agli articoli suddetti del presente avviso; - la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio e la promozione dello sviluppo turistico attraverso il prodotto testimonial dell'agricoltura quale il vino lucano ed in particolare l'Aglianico del Vulture; - il Piano Turistico Regionale;
- la presenza degli elementi caratterizzanti il territorio della Basilicata (culturali, naturalistici e paesaggistici, ambientali, storici, antropici ecc.) nell'ambito del progetto filmico, con particolare riferimento all'area geografica costituita dai 15 comuni inseriti nell'area produttiva DOC (Rionero in Vulture, Barile, Rapolla, Ripacandida, Ginestra, Maschito, Forenza, Acerenza, Melfi, Atella, Venosa, Lavello, Palazzo San Gervasio, Banzi, Genzano di Lucania), così come individuati nel Disciplinare di produzione "Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture" (approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 1971 e modificato con D. M. del 9 marzo 1987);
- validità tecnico-artistica del progetto filmico;
- innovatività del progetto filmico;

b) **Sceneggiatura**, progetto scenografico e copioni dell'opera cinematografica;

c) **Piano di Produzione e Cronoprogramma** dell'intervento, con termine che preveda la conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2017, nel quale sia indicato il potenziale bacino di distribuzione del progetto filmico;

d) **Budget di produzione**, contenente le spese ammissibili previste dal presente avviso;

e) **Piano di distribuzione** dell'opera cinematografica con relativa lettera d'intenti o accordo tra le parti;

f) **Piano di investimento** con le diverse fonti di finanziamento, che consenta di rilevare l'affidabilità del potenziale beneficiario sotto il profilo economico-finanziario;

g) **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»**, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ai fini della concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013);

h) **Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016**

i) **Documento di riconoscimento** in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

5. La domanda per i contributi a titolo di "de minimis" presentata dalle "imprese costituenti" di produzione cinematografica (**ALL. B**) dovrà includere, altresì, pena l'inammissibilità:

- Dichiarazione sostitutiva dell'impresa attestante dell'impegno, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, in caso di accoglimento della domanda di ammissione alle agevolazioni, a costituire una PMI operante nel settore della produzione cinematografica avente sede operativa in Basilicata. L'impegno alla costituzione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti della futura compagine sociale e dovrà indicare la tipologia di operatore economico da costituirsi, nonché le generalità del/i titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;



REGIONE BASILICATA

per gli altri tipi di società degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica.

6. Alla domanda di cui al precedente comma dovrà essere allegata la seguente documentazione a pena di inammissibilità:

a) **Relazione descrittiva del progetto filmico** (max 40 pagine) in lingua italiana nella quale siano descritti i seguenti elementi utili ai fini della valutazione della Commissione giudicatrice:

- la specifica esperienza del proponente nel settore cinematografico, con particolare riguardo alla produzione di opere cinematografiche o film;
- il soggetto del film;
- la coerenza del progetto con: - le finalità e gli obiettivi generali e operativi di cui agli articoli suddetti del presente avviso; - la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio e la promozione dello sviluppo turistico attraverso il prodotto testimonial dell'agricoltura quale il vino lucano ed in particolare l'Aglianico del Vulture; - il Piano Turistico Regionale;
- la presenza degli elementi caratterizzanti il territorio della Basilicata (culturali, naturalistici e paesaggistici, ambientali, storici, antropici ecc.) nell'ambito del progetto filmico, con particolare riferimento all'area geografica costituita dai 15 comuni inseriti nell'area produttiva DOC (Rionero in Vulture, Barile, Rapolla, Ripacandida, Ginestra, Maschito, Forenza, Acerenza, Melfi, Atella, Venosa, Lavello, Palazzo San Gervasio, Banzi, Genzano di Lucania), così come individuati nel Disciplinare di produzione "Denominazione di origine controllata del vino Aglianico del Vulture" (approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 1971 e modificato con D. M. del 9 marzo 1987);
- validità tecnico-artistica del progetto filmico;
- innovatività del progetto filmico;

b) **Sceneggiatura**, progetto scenografico e copioni dell'opera cinematografica;

c) **Piano di Produzione e Cronoprogramma** dell'intervento, con termine che preveda la conclusione delle attività entro il 31 dicembre 2017, nel quale sia indicato il potenziale bacino di distribuzione del progetto filmico;

d) **Budget di produzione**, contenente le spese ammissibili previste dal presente avviso;

e) **Piano di distribuzione** dell'opera cinematografica con relativa lettera d'intenti o accordo tra le parti;

f) **Piano di investimento** con le diverse fonti di finanziamento, che consenta di rilevare l'affidabilità del potenziale beneficiario sotto il profilo economico-finanziario;

g) **Documento di riconoscimento** in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

7. L'istante ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti nell'art. 7 criterio B5 del presente avviso dichiara di impegnarsi ad effettuare nel territorio della Regione Basilicata ulteriori spese connesse e funzionali alla realizzazione del progetto filmico specificando la percentuale di spesa eccedente il 100% del contributo concesso che intende investire nel territorio regionale.

Art. 10 - Commissione di valutazione

1. Il Dirigente Generale del Dipartimento competente, con proprio atto, nomina la Commissione giudicatrice interna all'Amministrazione regionale, costituita da n. 3 componenti ed n. 1 segretario. L'Amministrazione regionale si riserva, altresì, la facoltà di nominare un componente esterno esperto nel settore cinematografico.
2. La Commissione giudicatrice procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla valutazione delle stesse



provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione qualitativa e quantitativa definiti dal presente avviso. La Commissione nell'attività di istruttoria delle domande sarà supportata dal personale dall'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.

Art. 11 - Istruttoria e valutazione delle domande

1. La commissione giudicatrice procederà alla verifica di ammissibilità delle domande di agevolazione e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti nel presente avviso.

a) VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

1. La Commissione, in sede di verifica dell'ammissibilità della domanda, procede a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni:

- Inoltro delle domande nelle forme previste dal presente avviso;
 - Sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati alla medesima;
 - Completezza e regolarità della domanda e della documentazione allegata.
2. La domanda sarà dichiarata inammissibile con conseguente esclusione dell'istante nelle seguenti ipotesi:
- Inoltro oltre i termini perentori previsti dal presente avviso;
 - Mancata allegazione di uno dei documenti richiesti a pena di inammissibilità;
 - Mancata sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati della medesima;
 - Nelle ipotesi di domanda presentata da costituendi operatori economici: mancata sottoscrizione da parte di tutti i componenti della futura compagine sociale;
 - Mancata allegazione del documento di riconoscimento in corso di validità.

b) VALUTAZIONE DI MERITO

1. La Commissione procederà alla valutazione di merito, applicando i parametri ed i criteri di valutazione previsti dal presente avviso ed attribuendo i relativi punteggi.

Sono finanziabili i progetti che abbiano conseguito cumulativamente la soglia di 60 su 100 punti

2. Non sono finanziabili i progetti che non rispettino i requisiti generali e morali previsti dalla normativa vigente e richiamati nel presente Avviso.

3. All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria distinta nelle seguenti sezioni:

- Progetti inammissibili;
- Progetti ammessi a valutazione e non finanziabili per mancato raggiungimento delle soglie di punteggio previste dal presente avviso;
- Progetti ammessi a valutazione e finanziabili.

4. La graduatoria delle domande approvata con provvedimento della Giunta regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito www.regione.basilicata.it. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati.

5. Le agevolazioni saranno concesse ai progetti finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili.



Art. 12 - Concessione delle agevolazioni

1. Ai fini della concessione del contributo l'Ufficio regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente avviso acquisendo:
 - a) copia conforme dell'atto costitutivo e statuto delle imprese;
 - c) tutte le attestazioni/certificazioni (legge 12.11.2011 n. 183 - art. 15) presso gli Enti preposti, atte a comprovare i requisiti richiesti dal presente avviso attestati con le dichiarazioni sostitutive.
2. Le imprese costituite dovranno consegnare l'atto costitutivo, lo statuto nel termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito del procedimento.
3. Le costituende imprese dovranno consegnare l'atto costitutivo, lo statuto e le autodichiarazioni previste nell'art. 9 del presente avviso, nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito del procedimento.
4. La consegna oltre i termini previsti dal comma precedente, l'esito negativo delle verifiche in ordine ai requisiti previsti dal presente avviso, nonché la presentazione di dichiarazioni false e/o mendaci preclude la concessione del contributo.
5. Acquisita la documentazione indicata ai precedenti commi ed effettuate le verifiche dei requisiti generali e morali presso gli Enti preposti, l'Ufficio competente alla gestione amministrativa procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
6. Il provvedimento di concessione sarà notificato al beneficiario, che dovrà comunicare all'Ufficio regionale competente la formale accettazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, nonché le modalità di rendicontazione delle spese.

Articolo 13 - Modalità di erogazione

1. Il contributo in conto capitale, previa rendicontazione delle spese del progetto filmico, sarà erogato su richiesta del beneficiario e con le modalità stabilite nel provvedimento di concessione, come di seguito:
 - a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da liquidare, della durata di un anno rinnovabile, su richiesta dell'ufficio regionale competente, anche mediante contrazione di nuova polizza, per un altro anno limitatamente all'importo non svincolato ai sensi del successivo comma 2. Tali garanzie devono essere sottoscritte con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti. Dette garanzie possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;
 - b) qualora non venga richiesta l'anticipazione di cui alla precedente lett. a), il 70% del contributo assentito potrà essere erogato a stato di avanzamento dell'investimento (max 1). Laddove, invece, sia stata richiesta la predetta anticipazione, ulteriore quota, tale che la somma complessivamente liquidata non superi il 70% del contributo assentito, potrà essere erogata a stato di avanzamento dell'investimento (max 1);
 - c) la quota finale, pari al 30%, è erogata a saldo ad ultimazione dell'investimento.



REGIONE BASILICATA

2. La garanzia di cui al precedente comma 1 lett. a) è progressivamente svincolata, previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente, a misura dell'avanzamento dell'investimento e dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.

Art. 14 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate dal beneficiario a decorrere dalla data di inoltro della candidatura, espressamente indicate nel piano di produzione e rientranti nelle tipologie di cui all'Allegato "C" del presente avviso e sostenute nel periodo di ammissibilità relativo al progetto sancito nella DGR 1490/2014.
2. Almeno il 100% dell'aiuto concesso deve essere speso sul territorio della regione Basilicata. Le spese si intendono effettuate sul territorio della Regione Basilicata quando sono liquidate ad operatori economici con sede legale o domicilio fiscale nella Regione Basilicata da data antecedente alla pubblicazione del presente bando.
3. Le Spese varie di cui al punto 22 dell'Allegato "C" sono ammissibili nel limite massimo del 5% del budget di produzione.
4. Sono ammissibili le spese per garanzie fideiussorie a copertura dell'erogazione concessa con il presente avviso a titolo di anticipazione.
5. Le spese per acquisto di immobilizzazioni materiali (macchinari, attrezzature ecc.), strettamente necessarie alla realizzazione del progetto filmico, sono ammissibili a contributo limitatamente al relativo costo di ammortamento nella misura ed alle condizioni stabilite dall'articolo 2, comma 6, del DPR n. 196/2008 e per gli importi indicati nel budget di produzione.
6. Le Spese rientranti nelle tipologie di cui all'Allegato "C" connesse all'acquisizione di servizi di consulenza o collaborazione devono essere adeguatamente e congruamente motivate e formalizzate in un contratto che disciplini la natura, l'oggetto, il luogo e la durata della prestazione; nonché il relativo corrispettivo. Tali spese saranno ammesse entro i massimali di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009 per prestazioni professionali analoghe in termini di giornate-uomo.
7. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA.
8. Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:
 - a) nel caso di imprese start up, le spese legali e notarili, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione dell'impresa;
 - b) acquisto di beni immobili;
 - c) imposte e tasse;
 - d) ammende, multe e penali;
 - e) prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
 - f) spese di manutenzione ordinaria;
 - g) interessi passivi;
9. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione del contributo liquidabile.
10. Solo per le spese di viaggio, vitto ed alloggio connesse alla realizzazione del progetto e relative alle tipologie di spesa 16 - "Trasporti", 21 - " Pre-organizzazione" e 22 - "Spese varie" dell'Allegato "C" sono possibili pagamenti in contanti non superiori a 100,00 euro purché le fatture e/o i documenti attestanti la spesa siano



corredati dalla quietanza dei fornitori .

Per quanto non previsto nel presente articolo, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 in materia di ammissibilità delle spese ed alla normativa sui regimi di aiuti alle imprese richiamata nel presente Avviso.

Art. 15 - Modalità di rendicontazione

1. L'attività di rendicontazione delle spese delle opere cinematografiche dovrà riferirsi all'allegato (a): "Trasferimento risorse – Modalità di rendicontazione – Linee guida", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2016_D.0053 del 12.02.2016 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1490/2014. Approvazione documentazione per rendicontazione della spesa. Documenti: Trasferimento risorse – Modalità di rendicontazione – Linee guida e piano di gestione e Controllo dei Progetti approvati", nonché, alla disciplina, alle procedure e agli adempimenti che sottendono l'ammissibilità e il pagamento delle voci di spesa dei progetti filmici.

A. Documentazione costi

La documentazione giustificativa delle voci di costo dovrà far riferimento alle tipologie di seguito riportate:

a) Documenti che originano la prestazione o la fornitura:

- 1) lettera di incarico/contratto per i professionisti esterni, con indicazione dei parametri orario o giornaliero;
- 2) ordine di servizio per i professionisti interni [per i professionisti interni i documenti da produrre sono specificati nel punto "Rendicontazione delle spese del personale interno" dell'allegato (a): "Trasferimento risorse – Modalità di rendicontazione – Linee guida", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2016_D.0053 del 12.02.2016];
- 3) ordinazione di fatture.

b) Documenti che descrivono la prestazione o fornitura:

- 1) relazione acclaranti dell'attività svolta redatta dai professionisti esterni comprensivo di time sheet;
- 2) prospetto paga (o cedolino) e dichiarazione di responsabilità rilasciata dai professionisti interni [per i professionisti interni i documenti da produrre sono specificati nel punto "Rendicontazione delle spese del personale interno" dell'allegato (a): "Trasferimento risorse – Modalità di rendicontazione – Linee guida", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12A2.2016_D.0053 del 12.02.2016];
- 3) fattura con descrizione dell'attività svolta o della fornitura rilasciata dai professionisti esterni soggetti ad IVA o dai fornitori.

c) Documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura:

- 1) bonifico o contanti (quest'ultimo nei limiti previsti dall'art. 14 del presente avviso e non superiori a 100 €);
- 2) estratto conto dei pagamenti effettuati tramite banca/posta;
- 3) dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato.

B. Condizioni di ammissibilità

Le spese sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili;
- b) sono pertinenti ed imputabili con certezza all'operazione in questione;
- c) non sono state oggetto di altro finanziamento a valere su programmi nazionali, comunitari o regionali;
- d) sono state sostenute nel periodo di ammissibilità relativo al progetto sancito nella DGR 1490/2014;



REGIONE BASILICATA

- e) sono previste nel quadro economico dell'operazione contenuto nel quadro finanziario allegato al progetto;
- f) sono state sostenute e sono registrate nei registri societari e nella contabilità del beneficiario in conformità alla vigente normativa civilistica, contabile e fiscale (per le società);
- g) sono comprovate dai pagamenti di cui al successivo comma 2 ed addebitate sul conto del beneficiario o presso la propria Banca tesoriera;
- h) sono asseverate da parte di un commercialista e/o revisore dei conti circa la coerenza della spesa con le finalità progettuali, nonché, la rispondenza dei giustificativi di spesa inseriti nel conto consuntivo generale con allegato elenco di tutti i documenti contabili (fatture, ricevute fiscali, ecc.), completo di date e numeri, indicazione dei fornitori, descrizione delle forniture, importi, bonifici e ordini di pagamento:
- i) la documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati è conforme all'originale ed è fiscalmente regolare.
- l) le spese siano corredate dalla liberatoria dei fornitori.

C. Tracciabilità della spesa

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati dal beneficiario a mezzo bonifico bancario o, in alternativa, a mezzo vaglia postale, assegno circolare o bancario con estratto del conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato. Per alcune spese il cui pagamento non può avvenire con bonifico, è possibile procedere con altri mezzi di pagamento tracciabili (es. pagamenti con bollettino postale ecc.). Per scongiurare il rischio di cumulo, il beneficiario provvede a:

a) fare apporre sui documenti originali giustificativi delle spese (fatture) emessi dai propri fornitori di beni e servizi la seguente dicitura atta a consentire l'attribuzione in maniera univoca ed esclusiva della spesa al progetto cofinanziato dai fondi ENI secondo il testo seguente: "D.G.R. n. 1490/2014 - Protocollo d'intenti sottoscritto il 18/11/1998 tra la Regione Basilicata ed ENI S.p.A. e accordi stipulati in data 24/06/1999 - DGR 1038 del 03/09/2014 - contratto stipulato in data 10/11/2014 con repertorio n. 15899 e registrato a Potenza il 14/11/2014 al n. 559";

b) Indicare sull'ordinativo trasmesso al fornitore anche il riferimento al progetto di cui alla lettera a).

Art. 16 - Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) comunicare entro 20 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione alla struttura regionale competente l'accettazione del provvedimento di concessione ed, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., il numero di conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - b) avviare il progetto entro il termine perentorio di 1 mese dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio regionale competente. La data di effettivo avvio dell'investimento è quella del primo titolo di spesa ammissibile (l fattura);
 - c) ultimare il progetto entro il termine perentorio del 31.12.2017. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze, differire il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del progetto è quella della consegna da parte dell'impresa beneficiaria di una copia digitale, archiviabile, tecnicamente perfetta della produzione sovvenzionata nel formato di presentazione originale e di due DVD.
 - d) dare immediata comunicazione all'ufficio regionale competente dell'ultimazione del progetto ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro n. 1 mese successivo;
 - e) garantire la stabilità dell'operazione nel rispetto delle modalità stabilite nella determinazione di concessione del contributo;



REGIONE BASILICATA

- f) richiedere all'ufficio regionale competente, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione del programma di investimenti. Ogni variazione sostanziale del programma di investimenti va valutata al fine di verificarne la coerenza con il programma ammesso e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. La variazione del programma di investimento è ammissibile purché non modifichi l'attribuzione dei punteggi sulla base dell'applicazione dei criteri e dei parametri indicati nel presente avviso e sia assicurata la soglia minima di ammissibilità di cui al precedente articolo del presente avviso pubblico. Le spese non autorizzate, non saranno ritenute ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
- g) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, nel termine previsto nella determinazione della concessione e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), del Ministero dello Sviluppo Economico (UVER), o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- h) consentire alla Regione Basilicata di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli come prescritto nel presente Avviso;
- i) inserire nei titoli di testa e di coda del film (con permanenza di almeno 5 secondi) la dicitura "in collaborazione con" seguita dai LOGHI ISTITUZIONALI della Regione Basilicata e della Repubblica Italiana;
- j) inserire in ogni messaggio pubblicitario e/o materiale divulgativo la dicitura "in collaborazione con" seguita dai LOGHI ISTITUZIONALI della Regione Basilicata e della Repubblica Italiana;
- k) inserire nei titoli di testa e di coda del film (con permanenza di almeno 5 secondi) la dicitura "Si ringraziano i" seguita dai nomi e dagli Stemmi dei Comuni lucani interessati dalle riprese del film;
- l) cedere, alla data di ultimazione del progetto, a titolo gratuito alla Regione Basilicata una copia digitale, archiviabile, tecnicamente perfetta della produzione sovvenzionata nel formato di presentazione originale e due DVD per l'archiviazione e l'utilizzo parziale per attività promozionali;
- m) depositare una copia dell'opera cinematografica o film sovvenzionato, ai fini della sua conservazione per finalità culturali e didattiche, presso le istituzioni designate dall'Italia responsabili per il patrimonio cinematografico, indicate nell'elenco gestito dalla Commissione europea (<http://ec.europa.eu/avpolicy/docs/reg/cinema/institutions.pdf>).

Art.17 - Revoche del contributo

1. L'ufficio regionale competente procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il progetto non venga avviato entro il termine perentorio di 1 mese dalla data di ricezione del provvedimento di concessione, senza motivata autorizzazione da parte dell'Ufficio competente;
 - b) qualora il programma di investimento non venga ultimato entro il termine perentorio del 31.12.2017, salvo il caso di differimento dei termini da parte dell'Amministrazione reg.;
 - c) nel caso in cui prima della comunicazione dell'ultimazione del programma di investimento, anche per circostanze sopravvenute, venga a mancare uno dei requisiti richiesti generali o morali previsti dalla normativa vigente e richiamati nel presente avviso ai fini della ammissione alla procedura e della concessione del contributo;



REGIONE BASILICATA

- d) qualora, sulla base della copia digitale o dei DVD acquisiti, il film non rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso o il permanere del punteggio che ne ha comportato l'ammissione a finanziamento;
 - e) qualora, a seguito di un controllo ex post emerga che il film non sia stato oggetto di distribuzione;
 - f) nell'ipotesi in cui il beneficiario del contributo non sia in grado di rendicontare spese effettuate nel territorio della Regione Basilicata e non sia rispettato il vincolo relativo alla percentuale delle spese territoriali, pari al contributo concesso, come previsto nel presente avviso.
2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi come di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a) nel caso in cui i costi sostenuti per il programma di investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettata la soglia minima di ammissibilità prevista dall'avviso;
 - b) qualora i beni o servizi oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.
 - c) qualora non siano rispettate le norme in materia di pubblicità e comunicazione previste dall'avviso;
 - d) qualora non sia rispettata il vincolo relativo alle spese territoriali eccedenti il 100% del contributo concesso e corrispondenti alla percentuale indicata nell'impegno assunto nella domanda, secondo il principio di proporzionalità.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, lettera b) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero comunque recuperate.
4. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.
5. La procedura di recupero in via stragiudiziale sarà fatta nei modi disciplinati dalla normativa vigente.

Art. 18 - Cumulo

1. Gli Aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
2. La somma dell'importo degli Aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare € 200.000,00 per beneficiario.
3. Nel caso in cui il beneficiario per la quota di cofinanziamento ricorra alla garanzia fornita da Fondi che utilizzano risorse pubbliche, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa alla suddetta garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso Pubblico per gli stessi costi ammissibili, purché non superi i massimali previsti dal presente Avviso Pubblico nel rispetto della regola "de minimis" di cui al precedente comma e, comunque, nel rispetto delle previsioni in materia di cumulo previste dai regolamenti dei fondi di Garanzia.

Art. 19 - Privacy



REGIONE BASILICATA

1. I dati forniti dalle imprese alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata;
4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Dirigente dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.

Dott.ssa Patrizia MINARDI



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO (A)

Domanda di contributo
Sezione "Sostegno alle imprese di produzione cinematografiche"
-Imprese costituite -

Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la *"Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture"*



REGIONE BASILICATA

DOMANDA DI CONTRIBUTO IN "DE MINIMIS"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE PMI OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA PER LA REALIZZAZIONE DI LUNGOMETRAGGI E DOCUMENTARI PER LA "PROMOZIONE DEI VINI DI QUALITÀ DELLA BASILICATA PER IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AGROALIMENTARE NELL'AREA DEL VULTURE"

**Regione Basilicata
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.T.
Via Vincenzo Verrastro n. 4
85100 Potenza**

PEC: ufficio.cultura.turismo.coop.internaz@cert.regione.basilicata.it

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____
C.F.: _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'operatore economico
_____, con sede legale in _____, alla via
_____, Partita IVA _____, n. Matricola e sede azienda INPS (o altro
ente previdenziale) _____, n. Matricola e sede azienda INAIL
_____, mail-PEC: _____, Tel.: _____;

FA ISTANZA

di contributo a titolo di de minimis per la realizzazione dell'opera cinematografica dal titolo

di cui all'avviso pubblico di cui alla DGR n. _____ del _____ pubblicato sul BUR n. _____ del _____

TIPOLOGIA CINEMATOGRAFICA:

- lungometraggio
 documentario

OPERA PRODOTTA IN TUTTO O IN PARTE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA:

- SI NO

REGIA:



REGIONE BASILICATA

CAST ARTISTICO (NUMERO E GENERALITA' PROTAGONISTI E COPROTAGONISTI):
CAST TECNICO (NUMERO E QUALIFICA):
DATA INIZIO RIPRESE:
DURATA DELLE RIPRESE:
LUOGHI DELLE RIPRESE EFFETTUATE SUL TERRITORIO REGIONALE:
NUMERO GIORNATE DI RIPRESA EFFETTUATE SUL TERRITORIO REGIONALE:
NUMERO DI PERSONALE UTILIZZATO/IMPIEGATO:
BILANCIO PREVENTIVO DI PRODUZIONE (Importo in Euro):
CONTRIBUTO RICHIESTO (Importo in Euro):

A tal fine consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000

DICHIARA

(barrare e compilare unicamente la voce in cui rientra l'operatore economico)

RIQUADRO A che l'operatore economico sopraindicato è una: <input type="checkbox"/> impresa individuale <input type="checkbox"/> società in nome collettivo <input type="checkbox"/> società in accomandita semplice <input type="checkbox"/> altro tipo di società: _____ (specificare tipologia di società) <input type="checkbox"/> altro tipo di operatore: _____ (specificare tipologia di operatore)
--



RIQUADRO "B"

che il titolare e il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*), che il socio e il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*), che i soci accomandatari e il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*), che gli amministratori muniti del potere di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico ovvero il socio di maggioranza (*se si tratta di altro tipo di società*) sono:

(indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale, carica sociale e relativa scadenza);

DICHIARA

che l'operatore economico sopraindicato è in possesso dei requisiti richiesti dall'art. ____ dell'avviso _____, ed in particolare che:

- a) è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio I.A.A. competente per territorio;
- b) ha un numero di dipendenti pari a _____ ed un fatturato/totale di bilancio annuo pari ad € _____ ed è pertanto in possesso dei requisiti di _____¹ impresa ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- c) ha come oggetto principale quello della produzione nel settore cinematografico e codice ATECO 2007 n. 59.1;
- d) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) non si trova "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- f) che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società indicati nel riquadro "B";
- g) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- h) che non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

¹ Indicare se trattasi di micro/piccola o media impresa



REGIONE BASILICATA

- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- j) che è in regola con le prescrizioni di cui alla legge n.68 del 1999 ed, in particolare:
(barrare e compilare unicamente la voce in cui rientra l'operatore economico)

- che non è soggetto all'applicazione della legge n. 68 del 1999 e s.m.i. in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

oppure

- che non è soggetto all'applicazione della legge n. 68 del 1999 e s.m.i. in quanto ha un numero di dipendenti superiore a 15 ed inferiore a 35;

oppure

- che è soggetto all'applicazione della legge n. 68 del 1999 e s.m.i. ed è in regola con le prescrizioni che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- k) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- l) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- m) di non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
- n) di non essere un'impresa "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- o) che, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1407/2013, ha titolo a ricevere il contributo in "de minimis" oggetto della presente istanza in quanto:

- negli ultimi tre esercizi finanziari non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

- negli ultimi tre esercizi finanziari ha beneficiato dei seguenti contributi a titolo di "de minimis" come specificato nella successiva tabella che non ostano alla concessione del contributo richiesto:



REGIONE BASILICATA

REGOLAMENTO (CE) N. 1407/2013 – AIUTI RICEVUTI A TITOLO DE MINIMIS				
Esercizio finanziario	Organismo concedente	Base giuridica(*)	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Importo della sovvenzione (euro)
Esercizio finanziario in corso				
Esercizio finanziario (2015)				
Esercizio finanziario (2014)				
TOTALE				

- p) che, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) N. 1407/2013, non ha fruito, per le stesse spese, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della commissione;

DICHIARA altresì

(facoltativo e solo per coloro i quali volessero beneficiare dei punteggi di cui al parametro E dei criteri di valutazione del bando)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dall'avviso pubblico ed in relazione al parametro E, di obbligarsi ad effettuare spese ulteriori sul territorio della regione Basilicata eccedenti il 100% del contributo concesso in percentuale pari al _____ del medesimo contributo (indicare percentuale aggiuntiva)

(Esclusivamente per gli operatori economici che non hanno sede legale in Basilicata)

DICHIARA ALTRESI'

- di avere sede secondaria e/o operativa localizzata nel territorio della Regione Basilicata in _____ alla via _____ ove sarà conservata la documentazione amministrativa, contabile e fiscale relativa al progetto filmico;

oppure

- di impegnarsi a stabilire prima dell'erogazione dell'anticipazione del contributo una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Basilicata presso la quale sarà conservata la documentazione amministrativa, contabile e fiscale relativa al progetto filmico.



REGIONE BASILICATA

Si allega:

- 1) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE;
- 2) RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO FILMICO;
- 3) SCENEGGIATURA,
- 4) PROGETTO SCENOGRAFICO;
- 5) COPIONI;
- 6) PIANO DI PRODUZIONE E CRONOPROGRAMMA;
- 7) BUDGET DI PRODUZIONE;
- 8) PIANO DI DISTRIBUZIONE E RELATIVA LETTERA D'INTENTI O ACCORDO TRA LE PARTI;
- 9) PIANO D'INVESTIMENTI
- 10) AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DE MINIMIS
- 11) AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016

FIRMATO ELETTONICAMENTE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

D.G.R. n. 1490/2014 - Allegato A, scheda 7. Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Modello da compilarsi da parte dell'impresa richiedente

Il sottoscritto:

Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture", ed in riferimento alla richiesta dell'agevolazione prevista dal citato Avviso;
- **ai fini della concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione** del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) e nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento 1407/2013;
- **PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (*Allegato A - Istruzioni*);
- **CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente **decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

SEZIONE A - NATURA DELL'IMPRESA

(indicare l'opzione che ricorre)

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato B (dichiarazione De Minimis controllata/controllante):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato B (Dichiarazione De Minimis controllata/controllante):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

SEZIONE B - RISPETTO DEL MASSIMALE

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2) (indicare l'opzione che ricorre)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A Istruzioni, Sez. A)

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A Istruzioni, Sez. B)

- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il De Minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE De Minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
TOTALE								

SEZIONE C - SETTORI IN CUI OPERA L'IMPRESA

(indicare l'opzione che ricorre)

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A Istruzioni, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis".

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato A Istruzioni, Sez.B).

SEZIONE D - CONDIZIONI DI CUMULO

(indicare l'opzione che ricorre)

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE6	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

DICHIARA altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R 445/2000 e

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale eventuali variazioni inerenti ai dati sopra elencati.

Località e data

_____ / ____ / _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

ALLEGATO A - ISTRUZIONI

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, l'impresa **perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

A seguito della entrata in vigore del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, è necessario procedere all'adeguamento delle dichiarazioni sugli aiuti De Minimis ricevuti, soprattutto in riferimento all'introduzione, nel nuovo Regolamento 1407/2013 del concetto di Impresa Unica e del calcolo dei massimali di agevolazione su quest'ultima e non più sulle singole imprese.

A tal proposito vengono di seguito fornite dettagliate informazioni in merito all'applicazione delle normativa aggiornata al fine di consentire alle imprese la corretta compilazione della dichiarazione sugli aiuti De Minimis ricevuti"

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una

decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento *in de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, *in de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

D.G.R. n. 1490/2014 - Allegato A, scheda 7. Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture"

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il sottoscritto:

Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(selezionare l'opzione che ricorre)

CONTROLLATA

CONTROLLANTE

dalla/della seguente impresa richiedente:

Impresa Richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA	

- in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la: "Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture", ed in riferimento alla richiesta dell'agevolazione prevista dal citato Avviso;

- ai fini della concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) e nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento 1407/2013:
- **PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (*Allegato A Istruzioni*);
- **CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE De Minimis ²	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
TOTALE							

DICHIARA altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R 445/2000 e

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale eventuali variazioni inerenti ai dati sopra elencati.

Località e data

_____ / ____ / _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis";

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni, Sez.B*).

Allegato A2 - Dichiarazione De Minimis controllante/controllata

Ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità

DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS
ALLEGATO A - ISTRUZIONI

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

A seguito della entrata in vigore del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, è necessario procedere all'adeguamento delle dichiarazioni sugli aiuti De Minimis ricevuti, soprattutto in riferimento all'introduzione, nel nuovo Regolamento 1407/2013 del concetto di Impresa Unica e del calcolo dei massimali di agevolazione su quest'ultima e non più sulle singole imprese.

A tal proposito vengono di seguito fornite dettagliate informazioni in merito all'applicazione delle normativa aggiornata al fine di consentire alle imprese la corretta compilazione della dichiarazione sugli aiuti De Minimis ricevuti"

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di*

quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante dello Studio _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, P.IVA n. _____

e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) in nome e per conto dei seguenti soggetti vedere Nota (1)

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

- 2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti¹ ed indica all'uopo i seguenti dati:
 - Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
 - i. Indirizzo: _____;
 - ii. numero di telefono: _____;
 - iii. pec, fax e/o e-mail: _____;
- 4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità²;

¹ Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

² Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano "Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione".

7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
9. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
11. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
12. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(Barrare la casella di interesse)
- l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;
 - l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

 - in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;
13. che l'operatore economico:
(Barrare la casella di interesse)
- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
 - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. (Barrare la casella di interesse)
- che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero
 - che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di

controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

15. (Barrare la casella di interesse)

- che l'operatore economico è in possesso di attestazione SOA di cui all'art. 84 c.1 del D. Lgs 50/2016, in corso di validità, n. _____, rilasciata in data _____ dalla seguente Società di attestazione: _____ per le seguenti categorie di lavori e classifiche di importo:
 - categoria _____ per la classifica _____;
 - categoria _____ per la classifica _____;
 - categoria _____ per la classifica _____;

OPPURE:

- che l'operatore economico non ha compilato la precedente dichiarazione del possesso di attestazione SOA, in quanto è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/2010 e art. 216 c. 14 del D. Lgs 50/2016 in misura non inferiore a quanto previsto dallo stesso articolo, e dichiara inoltre che il requisito di cui al comma 1, lettera a) del medesimo art. 90 è posseduto con riferimento a lavori di natura analoga a quella dei lavori da affidare;

- che l'operatore economico possiede altresì (barrare la casella in caso affermativo):

- l'ATTESTAZIONE SOA del possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, come previsto dall'art. 84 c.1 del D. Lgs 50/2016.
- la CERTIFICAZIONE del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, come previsto dall'art. 84 c.4 lett. c) del D. Lgs 50/2016.

16. (Barrare la casella di interesse)

- che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, i seguenti lavori (indicare quali e/o le relative categorie di cui al D.P.R. n. 207/2010:

.....
.....
.....

(NB: si ricorda che ai sensi dell' art. 105 D. Lgs. 50/2016 la presente dichiarazione è indispensabile per l'ammissibilità del subappalto o del cottimo, e per la stessa partecipazione alla gara nelle ipotesi eventualmente previste dal bando. La presente dichiarazione deve essere rilasciata dall'impresa che partecipa singolarmente e da ciascuna delle imprese che costituiranno le ATI o i consorzi ordinari di cui al comma 2, lettere d) ed e) dell'art. 45 DLgs 50/2016).

17. indica le seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:

<i>Istituto</i>	<i>N. identificativo</i>		<i>Sede/i</i>
INPS	Matricola n.		
INAIL	Codice Ditta n.	PAT. N.	
CASSA EDILE	Codice Impresa n.		

18. Dichiaro sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di cui trattasi e comunque nel periodo _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____
luogo (data)

(Firma del dichiarante)

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento

Nota (1)

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi NON sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO (B)

Domanda di contributo
Sezione "Sostegno alle imprese di produzione cinematografiche"
- Imprese costituenti -

Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la *"Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell'area del Vulture"*



REGIONE BASILICATA

DOMANDA DI CONTRIBUTO IN "DE MINIMIS"
AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE PMI OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA PER LA REALIZZAZIONE DI LUNGOMETRAGGI E DOCUMENTARI PER LA "PROMOZIONE DEI VINI DI QUALITÀ DELLA BASILICATA PER IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AGROALIMENTARE NELL'AREA DEL VULTURE"

Regione Basilicata
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.T.
Via Vincenzo Verrastro n. 4
85100 Potenza

PEC: ufficio.cultura.turismo.coop.internaz@cert.regione.basilicata.it

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____

C.F.: _____, residente in _____, alla via _____

mail-PEC: _____, Tel.: _____;

in qualità di rapp. Legale della costituenda impresa,

formata dai seguenti soggetti:

1) Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____

C.F.: _____, residente in _____, alla via _____;

2) Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____

C.F.: _____, residente in _____, alla via _____;

FA ISTANZA

di contributo a titolo di "de minimis" per la realizzazione dell'opera cinematografica dal titolo

di cui all'avviso pubblico di cui alla DGR n. _____ del _____ pubblicato sul BUR n. _____ del _____

TIPOLOGIA CINEMATOGRAFICA:

- lungometraggio;
- documentario.



REGIONE BASILICATA

OPERA PRODOTTA IN TUTTO O IN PARTE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
REGIA:
CAST ARTISTICO (NUMERO E GENERALITA' PROTAGONISTI E COPROTAGONISTI):
CAST TECNICO (NUMERO E QUALIFICA):
DATA INIZIO RIPRESE:
DURATA DELLE RIPRESE:
LUOGHI DELLE RIPRESE EFFETTUATE SUL TERRITORIO REGIONALE:
NUMERO GIORNATE DI RIPRESA EFFETTUATE SUL TERRITORIO REGIONALE:
NUMERO DI PERSONALE UTILIZZATO/IMPIEGATO:
BILANCIO PREVENTIVO DI PRODUZIONE (Importo in Euro):
CONTRIBUTO RICHIESTO (Importo in Euro):

A tal fine consapevoli delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000

DICHIARA

- 1) di impegnarsi in caso di accoglimento della domanda di contributo a titolo "de minimis" alla costituzione di una micro impresa piccola impresa media impresa operante nel settore della cinematografia ed avente sede operativa in Basilicata;
- 2) che il costituendo operatore economico sarà una:
 - impresa individuale
 - società in nome collettivo
 - società in accomandita semplice



REGIONE BASILICATA

- altro tipo di società: _____
(specificare tipologia di società)
- altro tipo di operatore: _____
(specificare tipologia di operatore);

3) che il titolare e il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*), che il socio e il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*), che i soci accomandatari e il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*), che gli amministratori muniti del potere di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico ovvero il socio di maggioranza (*se si tratta di altro tipo di società*) del costituendo operatore economico saranno:

(indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale, carica sociale e relativa scadenza);

DICHIARA altresì

(facoltativo e solo per coloro i quali volessero beneficiare dei punteggi di cui al parametro E dei criteri di valutazione del bando)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dall'avviso pubblico ed in relazione al parametro E, di obbligarsi ad effettuare spese ulteriori sul territorio della regione Basilicata eccedenti il 100% del contributo concesso in percentuale pari al _____ del medesimo contributo (indicare percentuale aggiuntiva)

Si allega:

- 1) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE;
- 2) RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO FILMICO;
- 3) SCENEGGIATURA,
- 4) PROGETTO SCENOGRAFICO;



REGIONE BASILICATA

- 5) COPIONI;
- 6) PIANO DI PRODUZIONE E CRONOPROGRAMMA;
- 7) BUDGET DI PRODUZIONE;
- 8) PIANO DI DISTRIBUZIONE E RELATIVA LETTERA D'INTENTI O ACCORDO TRA LE PARTI;
- 9) PIANO D'INVESTIMENTI.

FIRMATO ELETTONICAMENTE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO (C)

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e documentari per la *“Promozione dei vini di qualità della Basilicata per il rilancio della competitività del sistema agroalimentare nell’area del Vulture”*



REGIONE BASILICATA

1 - SOGGETTO E SCENEGGIATURA

- 1.1 compenso per diritti d'autore
- 1.2 compenso per soggetto
- 1.3 compenso per sceneggiatura
- 1.4 compenso per traduzioni
- 1.5 compenso per revisioni
- 1.6 stampa copioni
- 1.7 oneri sociali e previdenziali su compensi

2 - DIREZIONE

- 2.1 compenso per regista
- 2.2 oneri sociali e previdenziali su compensi

3 - ATTORI PRINCIPALI

- 3.1 compenso attore 1
- 3.2 compenso attore 2
- 3.3 compenso attore 3
- 3.4 compenso attore 4
- 3.5 compenso attore 5
- 3.6 compenso attore 6
- 3.7 compenso attore 7
- 3.8 compenso attore 8
- 3.9 compenso attore 9
- 3.10 compenso attore 10
- 3.11 oneri sociali e previdenziali su compensi

4 - PRODUZIONE

- 4.1 compenso per produttore esecutivo
- 4.2 organizzazione generale
- 4.3 direttore di produzione pre/post produzione
- 4.4 direttore di produzione riprese
- 4.5 ispettore di produzione pre/post produzione
- 4.6 ispettore di produzione riprese



REGIONE BASILICATA

- 4.7 2° ispettore di produzione pre/post produzione
- 4.8 2° ispettore di produzione riprese
- 4.9 location manager
- 4.10 segretario di produzione pre/post produzione
- 4.11 segretario di produzione riprese
- 4.12 2° segretario di produzione pre/post produzione
- 4.13 2° segretario di produzione riprese
- 4.14 coordinatore edizione
- 4.15 amministratore
- 4.16 cassiere pre/post produzione
- 4.17 cassiere riprese
- 4.18 runners
- 4.19 segretaria dattilografa
- 4.20 addetto al collocamento
- 4.21 addetto ai permessi
- 4.22 assistenza all'organizzazione
- 4.23 oneri sociali e previdenziali su compensi

5 - REGIA

- 5.1 aiuto regista pre/post produzione
- 5.2 aiuto regista riprese
- 5.3 assistente alla regia pre/post produzione
- 5.4 assistente alla regia riprese
- 5.5 2° assistente alla regia pre/post produzione
- 5.6 2° assistente alla regia riprese
- 5.7 segretaria di edizione pre/post produzione
- 5.8 segretaria di edizione riprese
- 5.9 direttore dialoghi
- 5.10 oneri sociali e previdenziali su compensi

6 - MONTAGGIO

- 6.1 montatore
- 6.2 aiuto montatore
- 6.3 assistente montatore
- 6.4 2° assistente montatore



6.5 montatore suono

6.6 oneri sociali e previdenziali su compensi

7 - PERSONALE TECNICO

7.1 direttore della fotografia pre/post produzione

7.2 direttore della fotografia riprese

7.3 operatore di macchina

7.4 2° operatore

7.5 assistente operatore pre/post produzione

7.6 assistente operatore riprese

7.7 2° assistente operatore

7.8 aiuti operatore pre/post produzione

7.9 aiuti operatore riprese

7.10 operatore steadycam

7.11 fotografo di scena

7.12 tecnico del suono

7.13 microfonista

7.14 architetto scenografo pre/post produzione

7.15 architetto scenografo riprese

7.16 aiuto scenografo pre/post produzione

7.17 aiuto scenografo riprese

7.18 assistente scenografo

7.19 arredatore pre/post produzione

7.20 arredatore riprese

7.21 assistente arredatore

7.22 costumista pre/post produzione

7.23 costumista riprese

7.24 aiuto costumista pre/post produzione

7.25 aiuto costumista riprese

7.26 assistente costumista pre/post produzione

7.27 assistente costumista riprese

7.28 truccatore pre/post produzione

7.29 truccatore riprese

7.30 aiuto truccatore

7.31 giornalieri truccatore



REGIONE BASILICATA

- 7.33 parrucchiere pre/post produzione
- 7.34 parrucchiere riprese
- 7.35 aiuto parrucchiere
- 7.36 giornalieri parrucchiere
- 7.37 oneri sociali e previdenziali su compensi

8 - MAESTRANZE

- 8.1 capo squadra elettricisti carico/scarico
- 8.2 capo squadra elettricisti riprese
- 8.3 elettricisti carico/scarico
- 8.4 elettricisti riprese
- 8.5 giornalieri elettricisti
- 8.6 capo squadra macchinisti carico/scarico
- 8.7 capo squadra macchinisti riprese
- 8.8 macchinisti carico/scarico
- 8.9 macchinisti riprese
- 8.10 giornalieri macchinisti
- 8.11 gruppisti
- 8.12 capo sarta preparazione/riconsegna
- 8.13 capo sarta riprese
- 8.14 sarte
- 8.15 giornalieri sarte
- 8.16 capo squadra attrezzisti pre/post produzione
- 8.17 capo squadra attrezzisti riprese
- 8.18 attrezzisti
- 8.19 scenotecnici
- 8.20 falegnami
- 8.21 pittori di scena
- 8.22 manovali
- 8.23 autisti preparazione
- 8.24 autisti riprese
- 8.25 oneri sociali e previdenziali su compensi

9 - PERSONALE ARTISTICO

- 9.1 attori secondari



- 9.2 ruoli minori
- 9.3 figurazioni speciali
- 9.4 generici
- 9.5 comparse
- 9.6 acrobati
- 9.7 controfigure
- 9.8 minori e accompagni
- 9.9 oneri sociali e previdenziali su compensi

10 - COSTUMI

- 10.1 noleggio costumi
- 10.2 acquisto costumi
- 10.3 accessori vestiario
- 10.4 materiale sartoria
- 10.5 calzature
- 10.6 gioielli
- 10.7 materiale trucco/parrucche
- 10.8 parrucche acconciature
- 10.9 armi e accessori
- 10.10 danni e indennizzi

11 - SCENOGRAFIA

- 11.1 arredamento
- 11.2 tappezzeria
- 11.3 fabbisogno scena
- 11.4 veicoli di scena
- 11.5 velivoli e natanti scena
- 11.6 cibi e bevande scena
- 11.7 animali di scena
- 11.8 materiale effetti speciali
- 11.9 materiale attrezzisti
- 11.10 piante e fiori di scena
- 11.11 oggetti speciali
- 11.12 danni e rotture



12 - TEATRI E COSTRUZIONI

- 12.1 noleggio teatri di posa
- 12.2 costruzioni in interni
- 12.3 costruzioni in esterni
- 12.4 modellini e miniature
- 12.5 fondali scenografici e fotografici
- 12.6 uffici produzione
- 12.7 camerini
- 12.8 sala trucco/sartoria
- 12.9 locali attrezzeria
- 12.10 elettricità condizionamento
- 12.11 personale

13 - INTERNI DAL VERO

- 13.1 nolo ambienti
- 13.2 adattamenti
- 13.3 energia elettrica
- 13.4 danni e indennizzi

14 - MEZZI TECNICI

- 14.1 nolo macchine da presa
- 14.2 materiale elettricisti
- 14.3 materiale macchinisti
- 14.4 nolo apparecchi sonori
- 14.5 gelatine ed accessori
- 14.6 acquisto lampade
- 14.7 materiale di consumo
- 14.8 materiale fotografico
- 14.9 materiale operatori
- 14.10 balilla elettricisti
- 14.11 balilla macchinisti
- 14.12 apparecchiature speciali
- 14.13 guasti e rotture
- 14.14 noli diversi
- 14.15 legname



15 - ESTERNI

- 15.1 occupazione luoghi privati
- 15.2 occupazione luoghi pubblici
- 15.3 affitto locali
- 15.4 viaggi attori
- 15.5 viaggi troupe
- 15.6 diarie attori
- 15.7 diarie troupe
- 15.8 hotel attori
- 15.9 hotel troupe
- 15.10 cestini
- 15.11 rimborso pasti
- 15.12 spedizioni
- 15.13 ordine pubblico
- 15.14 energia elettrica
- 15.15 danni e rotture

16 - TRASPORTI

- 16.1 autovetture pre/post produzione
- 16.2 autovetture riprese
- 16.3 autocarri
- 16.4 furgone m.d.p.
- 16.5 pullman
- 16.6 roulottes attori
- 16.7 roulottes trucco
- 16.8 cinemobile
- 16.9 funzionamento gruppo
- 16.10 gruppi elettrogeni
- 16.11 olii e carburanti
- 16.12 camera - car
- 16.13 rimborsi locomozione
- 16.14 chilometraggi extra

17 - PELLICOLE



REGIONE BASILICATA

17.1 negativo scena

17.2 negativo suono

17.3 nastri riprese

17.4 magnetico

18 - LAVORAZIONE PELLICOLA

18.1 sviluppo negativo di scena

18.2 stampa positivo

18.3 negativo positivo suono

18.4 ristampe

18.5 titoli e truke

18.6 taglio negativo

18.7 preparazione e divisione negativo

18.8 telecinema

18.9 lavorazioni video

18.10 effetti speciali digitali

18.11 stampa per copia campione

18.12 interpositivo

18.13 proiezioni

18.14 varie laboratorio

19 - EDIZIONE

19.1 nolo moviole cine

19.2 materiali montaggio

19.3 nolo avid o simili

19.4 nolo protocols o simili

19.5 memorie supplementari

19.6 trascrizioni

19.7 adattamento dialoghi

19.8 direttore doppiaggio

19.9 assistente doppiaggio

19.10 doppiatori

19.11 sala doppiaggio

19.12 sala premix

19.13 sala mixage



REGIONE BASILICATA

- 19.14 rerecording
- 19.15 rumoristi
- 19.16 sincronizzazione colonne
- 19.17 materiale a consumo

20 - MUSICA

- 20.1 compositore
- 20.2 esecutori (musicisti)
- 20.3 diritti musicali
- 20.4 sala incisione
- 20.5 licenza dolby
- 20.6 oneri sociali e previdenziali su compensi

21 - PREORGANIZZAZIONE

- 21.1 sopralluoghi
- 21.2 fotografie
- 21.3 viaggi preparazione
- 21.4 hotel preparazione
- 21.5 diarie preparazione
- 21.6 casting
- 21.7 provini attori
- 21.8 personale tecnico
- 21.9 cestini, bar e ristorante
- 21.10 rappresentanza
- 21.11 postelegrafoniche
- 21.12 locomozioni
- 21.13 storyboard
- 21.14 cassette vhs mini dv

22 - SPESE VARIE (PER LA PARTE DIRETTAMENTE IMPUTABILE AL FILM)

- 22.1 affitto e pulizia uffici
- 22.2 postelegrafoniche
- 22.3 cancelleria
- 22.5 spese per garanzie fornite da una banca, da una societa' di assicurazione o da altri istituti finanziari
- 22.6 metei



REGIONE BASILICATA

22.7 rappresentanza

22.8 bar, ristorante e alberghi

22.9 ufficio stampa di produzione

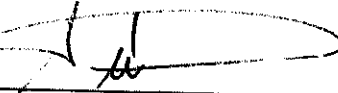
22.10 Spese generali (Per la parte imputabile al film)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data **28 NOV. 2016**
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

